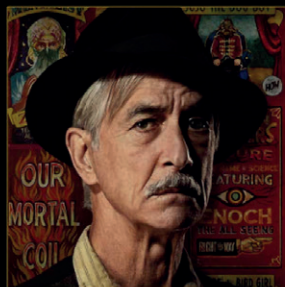
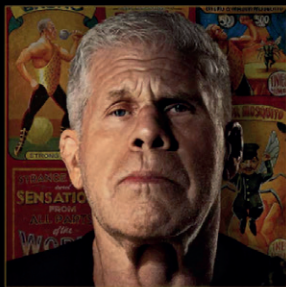


CINETECA MENSILE

FEBBRAIO
2022
ANNO XXXVIII/N.2



La fiera delle illusioni – *Nightmare Alley* (2021) di Guillermo del Toro

PROGRAMMA LUMIÈRE

Piazzetta Pier Paolo Pasolini, 2b Bologna - tel. 051 2195311



Cultura
è Bologna



Comune di Bologna

SOSTENITORI



Il finale del 2021 ci ha portato *West Side Story*, il meraviglioso musical scritto tra il '53 e il '56 da Arthur Laurents e Stephen Sondheim e musicato da Leonard Bernstein, compositore, pianista e direttore d'orchestra per il quale Tom Wolfe conìò il termine, oggi così in voga, *radical chic*. Il film firmato da Steven Spielberg, sessant'anni dopo la prima versione cinematografica, si misura con un monumento della musica e dello spettacolo occidentale e riesce nel miracolo di tenerci inchiodati alla poltrona della sala per 156 minuti, stupiti dalle immagini, dagli interpreti, dalle musiche in un tripudio di meraviglie che ci fa dimenticare le angosce di queste settimane e ci ha imposto di riproporre, domenica 27 febbraio, la prima versione cinematografica di Robert Wise.

Il programma di questo mese è intessuto di musica e si apre con *Ennio*, il monumentale documentario a cui Giuseppe Tornatore ha lavorato per oltre dieci anni. Se esistesse una giustizia, almeno cinematografica, *Ennio* dovrebbe vincere di diritto l'Oscar come miglior documentario dell'anno. Non solo perché contiene un profluvio di materiali e interviste inedite di grande valore, ma perché riesce a raccontare, completamente, un artista schivo e complesso, che ha lasciato un'opera sterminata, che va dagli arrangiamenti per la musica leggera (Mina, Gino Paoli, Morandi...), alla musica di ricerca e a centinaia di colonne sonore. Ma l'ostacolo principale del documentario era Morricone, artista riservatissimo, quasi nemico delle parole, perennemente immerso nei suoi pensieri musicali. Tornatore riesce nel miracolo di avvicinarci all'intimità di un genio, a mostrarci il valore della sua lezione. Molto raramente in Italia siamo riusciti a onorare così pienamente un nostro artista. Tornatore ci riesce, facendo emergere quello che Morricone è stato, un protagonista internazionale della rivoluzione musicale che dagli anni Sessanta ha trasformato il cinema moderno connettendolo alla cultura pop.

A proposito di pop e cinema non potete perdere l'appassionante intervista a Quentin Tarantino, contenuta nel documentario *Django & Django*. Ci racconta che avrebbe voluto scrivere una monografia su Sergio Corbucci, da lui adorato almeno quanto Sergio Leone e ci offre un'inedita lezione sul cinema tra i Sessanta e i Settanta. Forse non tutto è totalmente condivisibile, ma la passione di Tarantino e le sue tante intuizioni ci trasmettono il desiderio di conoscere meglio i film di Corbucci.

Nucleo centrale del programma di febbraio è un tema che ossessiona gli autori, l'impossibilità di completare un'opera. Dagli anni Dieci del Novecento a oggi, tutti i decenni hanno avuto i loro film impossibili, condannati dai produttori, censurati dal sistema, autodistrutti dal genio dei loro autori. Ne mostreremo alcuni, iniziando da *Greed*, continuando con *Freaks*, arrivando fino ad *Apocalypse Now – Final Cut*. Soprattutto onoreremo un film che abbiamo contribuito a riportare in vita, *Italia K2. Riprese di Mario Fantin*. Nel 1954 il CAI (Club Alpino Italiano) patrocina una spedizione, diretta dal geologo Ardito Desio, che riuscirà, per la prima volta, il 31 luglio, a raggiungere la vetta del K2, nella subcatena del Karakorum. Fu impresa difficilissima perché, oltre a scalare gli 8608 metri della seconda cima più alta del mondo, per raggiungere il campo base (situato a 4970 metri), bisognava compiere a piedi una marcia di avvicinamento di 240 chilometri, attraversando fiumi su zattere, ponti di vimini sospesi, e superare due ghiacciai con seicento portatori. A nove anni dalla fine della guerra, era anche la dimostrazione agli italiani e al mondo che il nostro paese poteva lasciarsi alle spalle il ricordo della sconfitta.

Partecipò alla spedizione un giovane bolognese, Mario Fantin, da poco rientrato dalla guerra e fattosi notare per le sue doti di documentarista ad alta quota. Aveva il compito di documentare, da solo, l'impresa, senza intralciarla. Fantin s'inventa un metodo e compie il miracolo di raccontare con uno sguardo da grande etnografo le genti che partecipano all'impresa e i luoghi che essi attraversano. Nessuno aveva mai fatto riprese a tali altitudini. Al ritorno della spedizione, il CAI affidò la regia del film al trentino Marcello Baldi, documentarista d'esperienza che aggiunse alle immagini un controcanto girato in Italia e due voci off. Il restauro che abbiamo realizzato grazie al CAI, ci consente di vedere, almeno in parte, il girato di Fantin. Le immagini sono così potenti che si ha la sensazione di assistere al compimento dell'ultima odissea umana sulla terra accompagnati dalle sue parole, dalle sue immagini e dalle musiche di Teo Uselli restaurate da Daniele Furlati.

Buone visioni.



La fiera delle illusioni – Nightmare Alley di Guillermo del Toro e **Assassinio sul Nilo** di Kenneth Branagh saranno programmati, in versione originale con sottotitoli italiani, nel cartellone di febbraio. Maggiori informazioni su sito, newsletter e quotidiani.



IL CINEMA RITROVATO AL CINEMA domenica 6 e tutti i lunedì e martedì dal 7 febbraio

Il progetto di distribuzione della Cineteca porta nelle sale *Italia K2. Riprese di Mario Fantin*, che documenta la conquista italiana del K2 nel 1954 attraverso un montaggio delle riprese del regista bolognese per il documentario di Marcello Baldi *Italia K2*. Girate in condizioni impossibili, le immagini (restaurate) ci raccontano lo spirito profondo di quest'avventura, il rapporto tra l'uomo e la natura, la bellezza suprema delle montagne, la sfida umana per superare i propri limiti.



ENNIO, UN MAESTRO dal 1° all'11 febbraio

Morricone, il genio indiscusso della musica per film. L'uscita in sala del documentario che Giuseppe Tornatore gli ha dedicato è l'occasione per rivedere alcuni dei film che con le sue musiche ha reso ancora più unici. Una selezione tutta italiana, che spazia tra autori e generi dagli anni Sessanta a *Nuovo Cinema Paradiso*: le commedie di Wertmüller e Patroni Griffi, l'horror di Argento e il film politico di Petri, e naturalmente lo spaghetti western, dell'inseparabile Leone ma anche di Corbucci.



FILM IMPOSSIBILI dal 6 al 25 febbraio

"Una sfida all'impossibile". Molti film potrebbero fregiarsi della definizione data da Herzog al suo *Fitzcarraldo*. Opere grandiose, eccessive, ambiziose, coraggiose. Produzioni che sfiorano tempi e budget, su cui s'abbattono elementi naturali e impreviste sfortune. Riprese effettuate in condizioni estreme. Chilometri di pellicola impressi e poi sforbiciati. Da grandi capolavori della storia del cinema come *Apocalypse Now* a piccoli gioielli irripetibili come *Italia K2. Riprese di Mario Fantin*.



L'ALTRO SERGIO – CORBUCCI UNCHAINED dall'8 all'11 febbraio

"Il secondo miglior regista di western italiani", come lo definisce Tarantino nel documentario *Django & Django*. Autore tra i più versatili e prolifici del cinema popolare nostrano, Corbucci ha impresso proprio nei suoi iconici spaghetti western – violenti, radicali, crepuscolari, alternativi, ma sempre appassionanti e pieni d'invenzioni – la sua cifra distintiva e un segno duraturo nella memoria dei cinefili.



LUMIÈRE: UNA STORIA D'INCONTRI dal 19 al 26 febbraio

L'attività del Cinema Lumière si è caratterizzata per la frequenza con cui i registi hanno accompagnato le proiezioni dei loro film e animato gli incontri col pubblico. Andrea Morini, che per oltre trent'anni ne ha curato la programmazione, ha selezionato alcuni momenti chiave di questa storia. Questo mese grande cinema d'autore dagli anni Ottanta ai Duemila, da *I cancelli del cielo* di Cimino a *Miracolo a Le Havre* di Kaurismäki, passando per Kieślowski, Kiarostami, de Oliveira, Szabó.



DOMENICHE MATINÉE. VOGLIAMO RIDERE! tutte le domeniche del mese

Quattro occasioni per scoprire "quell'altro modo di guardare le stesse cose" (Guido Fink) che va sotto il nome di commedia. *Vogliamo vivere!* di Lubitsch, quando l'assoluto della commedia incrocia l'assoluto della tragedia. *Infedelmente tua* di Sturges, un affaccio sul noir onirico. *La ragazza del secolo* di Cukor, critica efferata ai paradossi della comunicazione. *Ma papà ti manda sola?*, come sfidare l'archetipo del genere e uscire con onore, tenerezza e risate: un omaggio al compianto Peter Bogdanovich.



SCHERMI E LAVAGNE tutti i sabati e i festivi del mese

Ricco di appuntamenti il mese dei piccoli cinefili. L'animazione in tutte le sue declinazioni è come sempre una delle protagoniste: vedremo il cartoon-musical *Sing 2*, i disegni animati di *La mia fantastica vita da cane* e la selezione del Reggion Film Family. Ci sono il fantasy e l'avventura (*Le cronache di Narnia* e *Sisters*) e arrivano *le* film, un viaggio nel cinema muto a partire dalla storia di Bologna.

01 MARTEDÌ

Cinema del presente

18.00 UN EROE

(*Ghahreman*, Iran/2021)

di Ashgar Farhadi (127') **V.O. SOTT**

Rahim è in carcere per un debito non onorato. Ha l'occasione di ripagare parte del dovuto, ma sceglie di compiere un gesto altruista, ignaro delle conseguenze che una piccola bugia può scatenare. "Nei film di Farhadi il punto non è la relatività della verità – che la Verità non possa esistere è un dato acquisito – ma la constatazione che torto e ragione non stanno mai da una sola parte. [...] *Un eroe*, Gran premio della giuria a Cannes 2021, è un film coraggioso, nerissimo e anche impegnativo da decifrare, in tutto il suo gioco a rimpiazzato nel descrivere una società aberrante. Che, tra telecamere di sorveglianza, social, televisivi e cellulari, non è poi molto diversa dalla nostra" (Alberto Pezzotta).

di Minervino Murge, ritmano indolenza e maldicenza, s'impennano nella memorabile scena finale. (pcris) Restaurato da Intramovies in collaborazione con Istituto Luce Cinecittà

Incontro con **Daniele Furlati** e **Aurelio Zarrelli** (direttore Conservatorio G.B. Martini)

20.00 UN EROE (replica)

Ennio, un maestro

22.30 METTI, UNA SERA A CENA

(Italia/1969) di Giuseppe Patroni Griffi (125')

Cinefilia 

Ménage à trois, a quattro, a cinque intorno a un tavolo borghese allestito per la cena, con spostamenti tra fredde alcove seminterrate, assi di palcoscenico, barche dondolanti su un mare luminoso. La commedia di Patroni Griffi fu un grande successo a teatro e sullo schermo, l'Italia alle soglie degli anni Settanta trovò irresistibili quelle nevrotiche geometrie intra ed extraconiugali. Un film ambizioso, una modernità a scadenza che oggi parla solo a un gusto vintage. Bel casting, però: la chioma corvina e la french manicure di Florinda Bolkan, Trintignant e Musante entrambi sornionamente in parte (di Capolicchio si può dire solo che poi avrà la fortuna di incontrare Pupi Avati). Veramente irresistibile la colonna sonora di Morricone: tra bossa nova e jazz, tra pianoforte, organo Hammond e sitar, suadente, ambigua, martellante, tiene tutto nella morsa della tensione erotica e della sua derisione. (pcris)

03 GIOVEDÌ

Cinema del presente

18.00 SCOMPARTIMENTO N. 6

(*Hytti Nro 6*, Finlandia-Estonia-Germania-Russia/2021)

di Juho Kuosmanen (107') **V.O. SOTT**

Una studentessa finlandese e un minatore russo si trovano a condividere lo scompartimento di un treno durante il lungo viaggio verso la città di Murmansk, sopra il circolo polare artico. Nonostante l'iniziale ostilità e le radicali differenze, l'incontro cambierà il loro punto di vista sulla vita. Dopo *La vera storia di Olli Mäki*, l'opera seconda di Juho Kuosmanen è un road movie sulla capacità di accettare sé stessi e gli altri. Gran premio della giuria a Cannes (ex aequo con *Un eroe* di Farhadi)

Cinema del presente. Incontri con il cinema italiano

20.00 RE GRANCHIO

(Italia-Francia-Argentina/2021) di Alessio Rigo de Righi

e Matteo Zoppis (90') **INCONTRO**

Nelle intenzioni dei registi, giovani italo-americani all'esordio nel cinema di finzione dopo due convincenti prove documentarie, è un "western di mare". La storia del folle Luciano, che per amore compie un gesto estremo e da un piccolo borgo della Toscana di fine Ottocento fugge fino alla Terra dei fuochi, dove diventa cercatore d'oro, parte come un racconto magico-fiabesco alla Garrone del *Racconto dei racconti* e si trasforma in un western epico-esotico più vicino all'Herzog di *Fitzcarraldo* e *Aguirre*. "Un film dalle forti radici locali ma rivolto a un pubblico internazionale d'élite, coi toni della leggenda e uno stile sicuro" (Emiliano Morreale).

Incontro con **Matteo Zoppis**

In collaborazione con FICE Emilia-Romagna

02 MERCOLEDÌ

10.00 CINENIDO – VISIONI DISTURBATE

Tutti i mercoledì mattina, film in prima visione pensati per i neo-genitori e i loro bambini: deposito carrozzine presso le casse, fasciati nei bagni, luci e libertà di disturbo e movimento in sala da parte dei bebè.

Biglietto unico: 5 €

Ennio, un maestro

18.00 I BASILISCHI

(Italia/1963) di Lina Wertmüller (84') **Cinefilia** **INCONTRO**

Cantata basilisca, *Pomeriggio in paese*, *Sminfa paesana...* Un giovane Morricone (ha debuttato due anni prima con *Il federale*) accompagna l'esordio secco e bruciante di Lina Wertmüller, destinato a restare tra i suoi titoli più felici. *I vitelloni* fornisce ispirazione ma tutto è cambiato, la commedia all'italiana è nel suo maturo fulgore e il discorso assume toni satirici e politici che al felliniano 'scherzo' dolceamaro della memoria non interessavano affatto. Giovani uomini del sud, fissi in un'antropologica insensatezza; donne spiate e concupite (ma a loro volta sussurranti e desideranti, e più intelligenti); progetti senza avvenire. Le note morriconiane s'insinuano cupe o beffarde tra le stradine

10 posti gratuiti per Amici e Sostenitori della Cineteca
Prenotazioni: amicicineteca@cineteca.bologna.it

Ennio, un maestro

22.15 L'UCCELLO DALLE PIUME DI CRISTALLO

(Italia-RFT/1970) di Dario Argento (101') **Cinefilia**

“Di tutte le straordinarie opere prime di quell'anno, non ce n'è nessuna che abbia saputo incidere in profondità nel paesaggio cinematografico di un paese come *L'uccello dalle piume di cristallo*” (Quentin Tarantino). “Già la prima sequenza, quella che apre il film, punta e concentra l'attenzione sui preliminari del delitto e non sul modo in cui esso viene consumato. La sequenza, costruita su un abile montaggio alternato, è un gioco di erotismi insistiti che flirtano con le aspettative del pubblico [...]. La dimensione deflagrante di questo continuo passaggio tra dentro e fuori, tra aspettativa e timore, tra desiderio di assistere alla morte della donna e raccapriccio all'idea di come questa potrà svolgersi, è amplificata dagli interventi della musica di Ennio Morricone” (Giovanni Spagnoletti)

04 VENERDÌ

Tra cinema e teatro

17.00 GINGER E FRED

(Italia-Francia-RFT/1985)

di Federico Fellini (125') **Cinefilia** **INCONTRO**

“Fellini vive su tre filoni della sua immaginazione: la memoria, l'analisi di costume, il grottesco. [...] Anzi-tutto la memoria della sua, e nostra, giovinezza, e dei miti di allora [...]. Quanto ad analisi di costume, apparentemente ce ne dovrebbe essere molta in un film come questo, che appunto vuole mostrare l'invasione, l'ingordigia, la vacuità, la crudeltà della civiltà televisiva e dei consumi che essa incoraggia. Eppure — e questo è l'aspetto curioso di questo film, peraltro bellissimo — costa fatica definirlo un film di costume sulla televisione. [...] Non appena si entra nell'universo televisivo, Fellini preme il pedale del grottesco, e sembra premerlo senza riserve, con odio esplicito, e virulenza”. (Umberto Eco)
In occasione dello spettacolo *Avremo ancora l'occasione di ballare insieme* di Daria Deflorian e Antonio Tagliarini (in scena all'Arena del Sole dal 3 al 6 febbraio). Incontro con **Daria Deflorian** e **Antonio Tagliarini**
In collaborazione con ERT / Teatro Nazionale — Arena del Sole. Per le proiezioni in collaborazioni con ERT, ingresso ridotto presentando alla cassa il biglietto dello spettacolo teatrale. Per gli Amici e Sostenitori della Cineteca e per i possessori del biglietto delle proiezioni sconto del 20% sull'acquisto del biglietto degli spettacoli.

10 posti gratuiti per Amici e Sostenitori della Cineteca
Prenotazioni: amicicineteca@cineteca.bologna.it

Ennio, un maestro

20.00 INDAGINE SU UN CITTADINO AL DI SOPRA DI OGNI SOSPETTO

(Italia/1970) di Elio Petri (112')

Il capo della sezione omicidi uccide l'amante nel giorno della promozione al vertice dell'ufficio politico. Produce indizi a proprio carico per dimostrare come l'autorità renda insospettabili. Sullo sfondo si inasprisce la tensione tra forze dell'ordine e contestazione. Petri intercetta lo spirito dei tempi con un film politico virato al grottesco. I continui spostamenti temporali saldano l'immagine del potere come autoritarismo e oppressione alla psicologia ossessiva e puerile del commissario di Volonté. La celebre musica di Morri-

cone, minimale, tesa, straniante, col suo ritmo incalzante e instabile, esprime alla perfezione la nevrosi del personaggio e l'ambiguità morale del potere. (aa)
Restauro da Sony Columbia presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata

22.30 UN EROE (replica)

05 SABATO

9.00 – 14.00 IL MERCATO RITROVATO

Il mercato contadino in Cineteca ospita una trentina di produttori del nostro territorio. Spesa a km zero, spazi didattici per adulti e bambini, concerti, cibi di strada, anche vegetariani e vegani, birre artigianali e vini autoctoni. Sono attivi gli ordini online della Spesa Ritrovata. Si ordina dal lunedì al venerdì, entro le 13.30 e si ritira (o si riceve a casa) il sabato. Il ritiro è gratuito, la consegna ha un costo di 6 €. 10% di sconto per gli Amici della Cineteca.

Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi

16.00 SING 2 – SEMPRE PIÙ FORTE

(Sing 2, USA/2021) di Garth Jennings (114') **S&L**

Avevamo lasciato Buster Moon e la sua improbabile compagnia di cantanti a raccogliere il primo meritato successo alla fine di *Sing*. L'avventura ricomincia: nel secondo capitolo dell'esilarante, emozionante cartoon-musical, l'inventivo koala-impresario ambisce a conquistare la grande città. Meena, Rosita, Gunter e gli altri dovranno nuovamente dimostrare il loro talento canoro. Squadra che vince non si cambia. Produce la Illumination Entertainment di *Cattivissimo me* e *Pets*, Garth Jennings firma regia e sceneggiatura.

Animazione, Musical. Dai 6 anni in su

Ennio, un maestro

18.00 NUOVO CINEMA PARADISO

(Italia-Francia/1988)

di Giuseppe Tornatore (123') **Cinefilia**

“Attraverso il viaggio via flashback del regista Salvatore fino agli anni dell'infanzia nel paese siciliano fantastico di Giancaldo, Giuseppe Tornatore cesella un film dall'ampio respiro che irrompe coraggiosamente in un panorama produttivo all'epoca spesso segnato dal minimalismo del pensiero e dei mezzi. Sono nostalgia e ricordo a generare il film. Nostalgia e ricordo per quella sala buia destinata a scomparire” (Andrea Maioli). “Senza Ennio non sarebbe stato lo stesso” ha dichiarato Tornatore, e infatti la colonna sonora di Morricone dà ulteriore spessore alla vena nostalgico-malinconica del film con melodie delicate e intense. Tra i tanti riconoscimenti, l'Oscar per il miglior film straniero e il Gran premio della giuria a Cannes.
Restauro da Istituto Luce Cinecittà

20.15 UN EROE (replica)

22.30 SCOMPARTIMENTO N. 6 (replica)

06 DOMENICA

Domenica matinée. Ennio, un maestro
Film impossibili

10.00 C'ERA UNA VOLTA IL WEST

(Italia/1968) di Sergio Leone (167') **Cinefilia**

“Leone imprime una virata innovativa alla sua concezione del western, concentrandosi su un'epoca di passaggio segnata dall'arrivo del treno, e dove, per la prima volta nel suo cinema, entra in scena la Donna (l'impareggiabile Claudia Cardinale) come figura storica propulsiva. 'Volevo fare una danza funebre plasmandola con i miti ordinari del western tradizionale: il vendicatore, il bandito romantico, il ricco proprietario, l'uomo d'affari criminale, la puttana. A partire da questi cinque simboli, volevo mostrare la nascita di una nazione'. Il west non è mai stato così dolente e vero” (Andrea Meneghelli). Le musiche sono ovviamente dell'insuperabile Morricone, le cui sonorità hanno creato il vero e proprio paesaggio sonoro del west tricolore leoniano, tanto che qui i temi principali, composti in anticipo, sono stati utilizzati dal regista sul set.

Domenica matinée. Vogliamo ridere!

10.30 VOGLIAMO VIVERE!

(*To Be or Not To Be*, USA/1942) di Ernst Lubitsch (99')

V.O. SOTTI Cinefilia

“Se conosco l'attore polacco Joseph Tura? Oh sì, ricordo, l'ho visto una sera; trattava Shakespeare come noi trattiamo la Polonia”, afferma il colonnello Sig Rumann nel cuore d'una Varsavia devastata dalla guerra; e più tardi la primattrice Carole Lombard, decisa a indossare il suo abito di lamé scollato sulla schiena per interpretare la prigioniera d'un lager: “Così risalteranno meglio le frustate”. La leggerezza di Lubitsch si fa scandalosa incrociando la tragedia vera e la suprema finzione comica: la critica dell'epoca trovò più assimilabile l'altra grande farsa antinazista del tempo, *Il grande dittatore*. All'umanismo pacifista di Chaplin, Lubitsch oppone una radicale fede nel teatro e nel gioco dell'illusione. (pcris)

In seguito alle nuove norme anti-Covid-19 le colazioni sono sospese.

Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi

16.00 SING 2 – SEMPRE PIÙ FORTE

(*Sing 2*, USA/2021) di Garth Jennings (114')

Animazione, Musical. Dai 6 anni in su (replica)

Il Cinema Ritrovato al cinema. Film impossibili

18.15 ITALIA K2. RIPRESE DI MARIO FANTIN

(Italia/1954-2021, 60') INCONTRO

Mario Fantin, bolognese classe 1921, ha documentato le spedizioni più avventurose dirette ai quattro angoli del globo. Prima fra tutte, la mitica conquista italiana del K2 nel 1954. Fantin effettuò tutte le riprese fino a 6560 metri, poi fu obbligato a fermarsi e istrui gli alpinisti che poterono così documentare la parte finale della scalata. Mai in precedenza riprese cinematografiche erano state effettuate a tali quote. Il restauro – presentato in anteprima in Piazza Maggiore durante l'ultimo Cinema Ritrovato – restituisce tutta l'emozione alle immagini e all'impresa compiuta dagli uomini della spedizione. Le immagini sono così potenti che si ha la sensazione di assistere al compimento dell'ultima odissea umana sulla terra.

Montaggio realizzato a partire dalle riprese di Mario Fantin per il documentario *Italia K2* di Marcello

Baldi (Italia/1955) per gentile concessione di Club Alpino Italiano. *Italia K2* di Baldi è stato restaurato dalla Cineteca di Bologna in collaborazione con il Centro di Cinematografia e Cineteca del CAI e il sostegno del MiC. Musica originale di Teo Usuelli orchestrata e adattata da Daniele Furlati per gentile concessione di Michele dall'Ongaro, eseguita dall'Orchestra e dal Coro del Teatro Comunale di Bologna diretti da Timothy Brock.

Precede *Mario Fantin: cronaca di un sogno impossibile*, nel racconto dal vivo di Marco Albino Ferrari

20.15 SCOMPARTIMENTO N. 6 (replica)

22.15 RE GRANCHIO (replica)

07 LUNEDÌ

18.30 20.00

ITALIA K2. RIPRESE DI MARIO FANTIN (replica)

La proiezione delle ore 20 è preceduta da un incontro con Daniele Furlati INCONTRO

Cinema del presente

21.30 ILLUSIONI PERDUTE

(*Illusions perdues*, Francia-Belgio/2021)

di Xavier Giannoli (144') V.O. SOTTI

Dal romanzo di Balzac, l'avventura di un giovane poeta di provincia che segue l'amore e tenta la fortuna a Parigi. Diventa giornalista, prova a farsi accettare dell'aristocrazia, si assuefa a un mondo cinico in cui tutto si compra e si vende. “La Francia della Restaurazione come specchio deformante del presente. I traffici della nascente industria culturale come prova generale di qualcosa con cui non abbiamo mai smesso di fare i conti: il giornalismo, la pubblicità, la manipolazione delle notizie, la mercificazione dei corpi e delle idee” (Fabio Ferzetti).

08 MARTEDÌ

18.30 ITALIA K2. RIPRESE DI MARIO FANTIN

(replica)

L'altro Sergio – Corbucci Unchained

Uno sguardo al documentario

20.00 DJANGO & DJANGO SERGIO CORBUCCI UNCHAINED

(Italia/2021) di Luca Rea (97') INCONTRO

Quentin Tarantino, narratore d'eccezione, racconta perché Sergio Corbucci è “il secondo miglior regista di western italiani”, come afferma un personaggio di *C'era una volta a Hollywood*. Attraverso materiali d'epoca inediti (compresi alcuni super8 girati sui set), testimonianze (fra gli altri, l'attore prediletto Franco Nero e Ruggero Deodato, suo aiuto in *Django*) e alcune animazioni, Luca Rea ricostruisce e racconta un cinema, uno spirito e un'epoca irripetibili. *Django, Il grande silenzio, Gli specialisti, Il mercenario, Vamos a matar compañeros*: film straordinari per invenzione e capacità di interpretare idee e fermenti del presente, e che potevano quindi parlare al mondo.

Incontro con Luca Rea e Steve Della Casa

In collaborazione con FICE Emilia-Romagna

L'altro Sergio – Corbucci Unchained

22.15 DJANGO

(Italia-Spagna/1966)

di Sergio Corbucci (91') **Cinefilia** **INCONTRO**

Da dove nasce un film di culto? Per *Django*, così raccontano le cronache, tutto prese il via da una singola immagine: c'è un pistolero solitario che cammina nel fango trascinandosi una bara appresso. Se vi pare un modo un po' macabro per cominciare, siete nel giusto: *Django* è una sorta di risposta plumbea alle arsure del cinema di Leone. La perla più violenta del western nostrano (un orecchio mozzato che Tarantino ripescava nelle *lene*), uno dei film italiani di maggior successo internazionale di sempre. (Andrea Meneghelli)
Restaurato da Cineteca di Bologna, in collaborazione con Surf Film, presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata
Introducono **Luca Rea** e **Steve Della Casa**

09 MERCOLEDÌ

10.00 CINENIDO

Omaggio a Fabrizio Gifuni

17.30 LA BELVA

(Italia/2020) di Ludovico Di Martino (90') **INCONTRO**

Solitario reduce di guerra, anche in Italia si trova a dover combattere per difendere la propria famiglia. L'opera seconda di Di Martino "sceglie modelli per lo più estranei alla tradizione consolidata del cinema italiano, andando a frugare nei canoni e nei topoi del *revenge movie* internazionale. L'operazione si regge quasi tutta sulle spalle di Fabrizio Gifuni, bravissimo nel far affiorare sulla pelle il suo lato oscuro e nel rendere con una recitazione mai sopra le righe, e giocata spesso di sottrazione, la furia che lo anima e lo muove. [...] Da un attore noto soprattutto per essere un interprete 'di parola' non ti aspetteresti una performatività così fisica, così tutta calata nel corpo, nei muscoli, nei gesti. [...] Gifuni si mette in gioco: tumefatto, cupo, furente, stremato, silente, ferito nell'anima prima ancora che nel corpo" (Gianni Canova).

Incontro con **Fabrizio Gifuni**

In collaborazione con ERT / Teatro Nazionale – Arena del Sole

Cinema del presente. Incontri con il cinema italiano

20.00 GLI ANNI BELLI

(Italia-Portogallo-Serbia/2022)

di Lorenzo d'Amico de Carvalho (100') **INCONTRO**

È l'estate del 1994. Elena ha diciassette anni, ama i Nirvana e non vede l'ora che il governo da poco insediato cada. All'orizzonte si profila la solita vacanza in campeggio coi genitori, ma questa sarà diversa da tutte le altre, tra rivoluzioni, pene d'amore affogate in enormi gelati, falò in spiaggia, i mondiali di calcio, rivelazioni e trombe marine. Al suo esordio alla regia, Lorenzo d'Amico de Carvalho unisce commedia balneare e ritratto adolescenziale della propria generazione. Nel ruolo dei genitori di Elena, Maria Grazia Cucinotta e Ninni Bruschetta.

Incontro con **Lorenzo d'Amico de Carvalho** e con la sceneggiatrice **Anne-Ritta Ciccone**

In collaborazione con FICE Emilia-Romagna

10 posti gratuiti per Amici e Sostenitori della Cineteca

Prenotazioni: amicicineteca@cineteca.bologna.it

22.15 ILLUSIONI PERDUTE (replica)

10 GIOVEDÌ

**Prima visione – in 70mm
ASSASSINIO SUL NILO**

(*Death on the Nile*, USA/2022) di Kenneth Branagh
Fresco vincitore del Golden Globe per la migliore sceneggiatura di *Belfast*, il suo film d'ispirazione autobiografica in uscita a marzo, Kenneth Branagh arriva sugli schermi con la seconda trasposizione da Agatha Christie dopo il successo di *Assassinio sull'Orient Express*. E torna anche, naturalmente, a vestire i panni del celeberrimo Hercule Poirot. 'Sorpreso' da un omicidio durante una crociera lungo il Nilo, l'arguto e baffuto investigatore belga deve districarsi in una trama di passioni e gelosie e nell'immane coro di sospettati. Per trasportare lo spettatore nell'Egitto anni Trenta, Branagh sceglie di girare in pellicola 70mm, per ottenere "un'esperienza straordinariamente immersiva, un'illusione totale e completa. La profondità, il dettaglio, la possibilità di replicare l'esperienza dell'occhio umano sono al loro massimo".

Nelle sue corde. La boxe nel cinema americano

18.00 THE CHAMPION

(*Charlot boxeur*, USA/1915)

di Charles Chaplin (30') **V.O. SOTT** **INCONTRO**

Si iscrive, secondo una definizione cara a Jean Mitry, nel genere 'parodia-balletto', in cui non è il tempo narrativo ma il tempo di danza a scandire il racconto, un tempo musicale e coreografico che raggiunge il suo apice nei sei minuti dell'incontro di boxe (che prelude all'altro, davvero magistrale, in *Luci della città*) nel quale Chaplin e i suoi comprimari si muovono con grande fluidità. (Cecilia Cenciarelli)

Restaurato da Lobster Films e Cineteca di Bologna, in collaborazione con Film Preservation Association e con il sostegno di Niles Essanay Silent Film Museum
BATTLING BUTLER

(*Se perdo la pazienza*, USA/1926) di Buster Keaton (74')

"Lisle Foote sostiene che il pubblico dell'epoca conosceva bene la storia perché proveniva da una commedia musicale intitolata *Battling Butler, a Musical Knockabout in Three Rounds*, che era andata in scena con successo a Broadway nel 1923. 'Ho ripreso la storia originale' ha raccontato Keaton 'quella della commedia musicale, ma ho cambiato il finale. [...] Non potevamo lasciar credere alla gente per sette rulli di fila che sarei salito sul ring e poi alla fine non farlo. L'incontro lo dovevamo fare per forza. Allora l'abbiamo fatto nel camerino col pugile che è appena sceso dal ring in cui ha vinto il titolo. L'abbiamo fatto usando come motivo l'odio tra me e il pugile. E ha funzionato'. Il film si dimostrò il maggior successo di Keaton". (Kevin Brownlow)
Restaurato da Cineteca di Bologna in collaborazione con Cohen Film Collection presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata

Rassegna in collaborazione con il corso di Iconografia del cinema (Università di Bologna)

Introduce **Leonardo Gandini**

10 posti gratuiti per Amici e Sostenitori della Cineteca

Prenotazioni: amicicineteca@cineteca.bologna.it

L'altro Sergio – Corbucci Unchained

20.30 GLI SPECIALISTI

(Italia-Francia/1969) di Sergio Corbucci (104') **Cinefilia**

Cosa ci fa una rockstar idolo degli adolescenti nei panni di un novello Clint Eastwood in uno spaghetti western diretto dal regista di *Django*? L'idea può sembrare stravagante, ma come Elvis Presley in *Stella di fuoco*, Johnny Hallyday sorprende nel ruolo di un freddo pistolero solitario, giunto nell'insospitata Blackstone, covo di odiosi e avidi borghesucci 'specialisti' in linciaggi, per vendicare il fratello ucciso dopo una rapina. Brillano nel cast un insolito Gastone Moschin nei panni di uno sceriffo integerrimo quanto ingenuo, un travolgente Mario Adorf in quelli di un bandito messicano pseudorivoluzionario con biografo al seguito e Françoise Fabian, bella e disinibita banchiera. Finale apocalittico e pirotecnico. (ac)

22.30 DJANGO & DJANGO – SERGIO CORBUCCI UNCHAINED (replica)

11 VENERDÌ

18.00 GLI ANNI BELLI (replica)

L'altro Sergio – Corbucci Unchained
Ennio, un maestro

20.00 IL GRANDE SILENZIO

(Italia-Francia/1968) di Sergio Corbucci (105') **Cinefilia**
Dopo *Django*, Corbucci abbandona la polvere e il caldo soffocante del deserto per il gelo e i paesaggi innevati dello Utah (reinventato nelle Dolomiti del Cadore – se ne ricorderà il Tarantino di *The Hateful Eight*). Un gruppo di fuorilegge, alcuni dei quali innocenti, si nascondono fra le montagne per sfuggire alla cattura, vivi o morti, di una banda di spietati bounty killer capeggiati dal Klaus Kinski più feroce e psicotico di sempre. A tentare di far giustizia, un vendicatore muto e solitario interpretato da un inedito Jean-Louis Trintignant. Sottolineato dalla malinconica colonna sonora di Morricone, un western maestoso, crepuscolare e nichilista, in costante equilibrio fra canone di genere e suo scarto (una co-protagonista di colore, il rovesciamento dei miti americani della proprietà e del *law & order*, e un finale che la produzione tenterà invano di edulcorare), tra violenza efferata ed echi contestatari. (ac)
Copia proveniente da CSC – Cineteca Nazionale

Film impossibili

22.15 FREAKS

(USA/1932) di Tod Browning (62') **V.O. SOTT**

Uno dei capolavori maledetti della storia del cinema. La brutalità di *Freaks*, prima voluto e poi rinnegato dalla MGM (che voleva un successo capace di contrastare il *Frankenstein* della Universal), resta ineguagliata, così come la sua oscura umanità. Inno alla mostruosità innocente contro la normalità colpevole, è un'opera affascinante, commovente e inclassificabile, che ci lascia ancora oggi esterrefatti per coraggio, incoscienza e modernità di stile, capace di superare le categorie tradizionali di realismo e finzione, di fantastico e horror. Buona parte del film è infatti dedicata all'osservazione quasi documentaristica, e senza morbosità, della vita quotidiana dei 'mostri' di un circo che interpretano se stessi, per poi raggiungere momenti di orrore che tocca vette surrealiste.

12 SABATO

9.00 – 14.00 IL MERCATO RITROVATO

Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi

16.00 ARRIVANO LE FILM! – Selezione di cortometraggi (60') **INCONTRO**

Un pomeriggio tra cinema e letteratura, per vedere alcuni gioielli della storia del cinema muto e parlare di autori e attrici che lo hanno reso grande. Un viaggio che parte dalla storia locale, dall'arrivo del cinema a Bologna e dalla nascita della casa di produzione Felsina Film.

Accompagnamento al piano di **Daniele Furlati**
Animazione. Dai 7 anni in su

Dopo la presentazione del libro *Arrivano le film!* (di Elisabetta Lodoli e Antonella Selva, Minerva 2020), con **Tiziana Roversi**, curatrice della collana "I faterelli bolognesi", e la proiezione, laboratorio presso la Biblioteca Renzo Renzi con l'illustratrice **Antonella Selva**. Riservato a 15 bambini possessori del biglietto per la proiezione. Iscrizione obbligatoria:
schermielavagne@cineteca.bologna.it

Omaggio a Silvio Orlando

18.00 PALOMBELLA ROSSA

(Italia/1989) di Nanni Moretti (89') **Cinefilia**

L'ultimo atto di Michele Apicella, dirigente Pci smemorato e pallanuotista che sbaglierà il rigore della vita, galleggia tra vasta riflessione sul presente e autoanalisi per via metaforica, con qualche *homage* felliniano. Ma il colpo di puro genio è la citazione della sequenza finale del *Dottor Živago*. "Il film non solo restituisce con forza il dramma del 'popolo comunista' alle prese con le disillusioni del 1989, ma ne amplia il valore rendendone universale il senso di pena e sconfitta umana al di là della parte politico-ideologica direttamente rappresentata" (Paolo D'Agostini). Silvio Orlando, alla prima collaborazione con Moretti, è il disperato e umanissimo allenatore. (pcris)

In occasione dello spettacolo *La vita davanti a sé* di e con Silvio Orlando (in scena all'Arena del Sole il 12 e 13 febbraio)

Restaurato da CSC – Cineteca Nazionale con la supervisione di Nanni Moretti e la collaborazione alla color correction di Giuseppe Lanci, direttore della fotografia del film
In collaborazione con ERT / Teatro Nazionale – Arena del Sole

Film impossibili

20.15 SEPA: NUESTRO SEÑOR DE LOS MILAGROS

(Germania Ovest-Svizzera-Perù/1987)

di Walter Saxer (68') **V.O. SOTT**

L'unica testimonianza della colonia penale a cielo aperto creata nel 1951 dal Governo peruviano nell'intento di colonizzare i territori amazzonici promuovendo pratiche agricole tra i detenuti nelle giungle del Perù centrale. Walter Saxer (produttore del *Fitzcarraldo* di Herzog) e l'autore del commento, il Nobel Mario Vargas Llosa, riflettono sulle condizioni dei prigionieri, sul rapporto tra istituzione carceraria e società e sulla discrepanza tra la filosofia cui s'ispirano le colonie penali a cielo aperto e la realtà dei fatti. Ma il film non propone soluzioni; semmai pone interrogativi e lascia che a parlare siano le condizioni di vita in questo strano luogo dimenticato dal mondo.

Film impossibili

21.30 FITZCARRALDO

(RFT/1982) di Werner Herzog (158') **V.O. SOTT** **Cinefilia**

Nel Perù d'inizio Novecento, un imprenditore irlandese del caucciù, matto e melomane, si mette in testa un'i-

dea meravigliosa e folle: costruire un teatro d'opera nella foresta amazzonica per portarci il suo idolo Enrico Caruso. Secondo Herzog "una sfida all'impossibile. Un film contro le leggi della natura, contro le leggi di gravità. È stato necessario girare il cinquanta per cento del film, ci siamo ritrovati nel bel mezzo di una guerra tra Perù ed Ecuador, alcuni si sono ammalati, ci sono stati incidenti aerei, frane, piogge torrenziali". Il film definitivo del regista tedesco: grandioso, eccessivo, costantemente sopra le righe, titanico e totale. *Fitzcarraldo* è Herzog, evidentemente; lo incarna il suo feticcio Klaus Kinski.

13 DOMENICA

Domenica matinée. Vogliamo ridere!

10.30 INFEDELMENTE TUA

(*Unfaithfully Yours*, USA/1948)

di Preston Sturges (105') **V.O. SOTT** **Cinefilia**

Sturges passa alla Fox e riceve da Zanuck il maggior budget della sua vita. *Infedelmente tua* sarà dunque sontuoso nel suo procedere allucinato: Rex Harrison, direttore d'orchestra, sospetta d'infedeltà la moglie Linda Darnell e immagina tremende o languide vendette, ispirate da Wagner, Rossini o Čajkovskij. Sulla commedia romantica cala il sipario: si ride molto ma il noir incombe, il melodramma insidia. Billy Wilder osserva e impara. (pcris)

Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi

16.00 LE CRONACHE DI NARNIA – IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO

(*The Chronicles of Narnia: The Lion, the Witch and the Wardrobe*, USA/2005)

di Andrew Adamson (140') **S&L**

Durante la Seconda guerra mondiale, quattro bambini fuggono da Londra e si rifugiano in una casa di campagna dove scoprono un armadio magico, porta d'accesso al mondo di Narnia, popolato da creature fantastiche ed esseri mitologici e governato dalla malvagia strega interpretata da Tilda Swinton. Tratto dal primo romanzo della saga fantasy di C.S. Lewis, è un kolossal fiabesco e avventuroso che, come il *Signore degli anelli* e *Harry Potter*, usa le potenzialità creative degli effetti speciali per portare su grande schermo gli universi fantastici letterari. Fantastico. Dai 7 anni in su

19.00 DJANGO (replica)

Cinema del presente. Omaggio a Silvio Orlando

21.00 IL BAMBINO NASCOSTO

(Italia/2021) di Roberto Andò (110')

Roberto Andò porta sullo schermo il suo libro omonimo, storia di un mite insegnante di musica interpretato da Silvio Orlando che dà riparo a un ragazzo ricercato dalla camorra. "Andò non concede un fotogramma alla retorica post-*Gomorra*, quell'assedio invisibile è più minaccioso di mille scene d'azione. Anche perché adattando e riscrivendo (con Franco Marcoaldi) il suo romanzo per lo schermo, il regista palermitano e la sua piccola orchestra di interpreti straordinari tengono tutto sapientemente su un registro sempre molto fisico, concreto, diretto" (Fabio Ferzetti).

In occasione dello spettacolo *La vita davanti a sé* di e con Silvio Orlando (Arena del Sole, 12 e 13 febbraio) In collaborazione con ERT / Teatro Nazionale – Arena del Sole

14 LUNEDÌ

18.30 ITALIA K2. RIPRESE DI MARIO FANTIN (replica)

19.45 ILLUSIONI PERDUTE (replica)

22.30 ITALIA K2. RIPRESE DI MARIO FANTIN (replica)

15 MARTEDÌ

18.30 ITALIA K2. RIPRESE DI MARIO FANTIN (replica)

Cinema del presente. Cineteca distribuzione

20.00 ANIMA BELLA

(Italia/2021) di Dario Albertini (96')

Gioia ha diciotto anni e vive in un piccolo borgo rurale del centro Italia. Fa un lavoro che ama ed è ben voluta da tutti, ma il padre la costringe lentamente a stravolgere la sua vita. Come *Manuel*, la seconda prova di Dario Albertini fa tesoro della precedente esperienza di documentarista. "Ispirato al mio documentario *Slot*, è il secondo capitolo di una trilogia ideale iniziata con *Manuel*, sul misterioso e complesso rapporto tra genitori e figli. Sullo sfondo – seppur tema scatenante – ciò che invece è protagonista nel documentario, il gioco d'azzardo compulsivo". (Dario Albertini)

22.00 ITALIA K2. RIPRESE DI MARIO FANTIN (replica)

16 MERCOLEDÌ

10.00 CINENIDO

18.00 ANIMA BELLA (replica)

Film impossibili

20.00 RAPACITÀ

(*Greed*, USA/1924)

di Erich von Stroheim (140') **Cinefilia** **F&L** **🎧**

È un'opera-mondo di cui possiamo intravedere solo la filigrana d'oro. E l'oro è la merce più sudicia su cui si possano mettere le mani. Sacro Graal dei film impossibili, e tra le più splendide cause perdute della ricostruzione e del restauro: un film che doveva durare nove ore, che Stroheim ridusse a sette e poi a quattro, che Thalberg non volle più lungo di due. L'umanità è un serraglio di bestie ripugnanti, che l'avidità porta a sbranarsi. Stroheim illumina il naturalismo letterario americano con lampi di luciferino disprezzo. (pcris) Accompagnamento musicale al piano di **Daniele Furlati** Copia proveniente da CSC – Cineteca nazionale

Film impossibili

22.30 LOST IN LA MANCHA

(GB/2001) di Keith Fulton e Louis Pepe (89')

V.O. SOTT **Cinefilia** **🎧**

Un documentario unico, nato come un semplice backstage e diventato il racconto metaforico di Terry Gilliam come Don Chisciotte del cinema contemporaneo. Diario delle sfortunate vicende di *L'uomo che uccise Don Chisciotte*, che Gilliam iniziò a girare nel 2000

Segue la programmazione >>>

con Jean Rochefort nel ruolo di Don Chisciotte e Johnny Depp ma che, tra mille difficoltà produttive, venne infine abbandonato. Ci sono voluti quasi vent'anni e numerosi tentativi mai decollati prima che Gilliam riuscisse a far uscire il film nelle sale.

17 GIOVEDÌ

Nelle sue corde. La boxe nel cinema americano

18.00 STASERA HO VINTO ANCH'IO

(The Set-up, USA/1949) di Robert Wise (72')

V.O. SOTT Cinefilia INCONTRO

“Un film di culto, un capolavoro in cui la crudeltà del quotidiano oscura la brillantezza dei sogni di gloria. Come *Anima e corpo* (Robert Rossen, 1947) e *Il grande campione* (Mark Robson, 1949), il film si getta nell'atmosfera canagliasca che circonda il pugilato, un mondo attraversato dalla corruzione e alimentato dai soldi sporchi. Nel vivace sottogenere dei film sulla boxe, è certamente l'opera più profonda. Il personaggio di Stoker sembra portarsi addosso un destino di sconfitta totale in cui riecheggiano le insicurezze di un'epoca [...]. Wise riesce a intrecciare in modo ammirevole i fili del 'film proletario' senza edulcorazioni e del film intensamente esistenzialista”. (Peter von Bagh)

Introduce **Leonardo Gandini**

Uno sguardo al documentario

20.00 PORPORA

(Italia/2021) di Roberto Cannavò (63') INCONTRO

Le battaglie del '77, le folli notti romane e l'impegno politico. In un road trip la leader del movimento trans Porpora Marcasciano, oggi consigliera comunale a Bologna, rivive la sua formazione politica e umana insieme a un testimone di una nuova generazione. Il viaggio verso il paese natale del sud è una ricerca per scoprire gli effetti di quella stagione sul presente, fra racconti intimi e incontri con figure storiche del movimento trans e con la comunità dei femminielli di Napoli.

Incontro con **Porpora Marcasciano**

In collaborazione con il MIT (Movimento Identità Trans)

22.00 ANIMA BELLA (replica)

18 VENERDÌ

18.00 ILLUSIONI PERDUTE (replica)

Cinema del presente

20.45 LA CROCIATA

(La Croisade, Francia/2021)

di Louis Garrel (60') V.O. SOTT

Giovane coppia borghese parigina scopre che il figlio tredicenne ha venduto alcuni preziosi oggetti di famiglia per finanziare un progetto ecologista in Africa. L'idea è dello sceneggiatore Jean-Claude Carrière, scomparso lo scorso anno, che firma lo script con Garrel, alla sua terza regia (ma è anche protagonista con la moglie Laetitia Casta). “La leggerezza della messa in scena sfocia nei grandi temi senza fare troppo la morale, e la bella trovata iniziale regge fino in fondo. La cosa migliore rimane il ritratto autoironico degli adulti, delle loro ipocrisie, con una cattiveria di sguardo che fa capolino dietro l'apparente svagatezza” (Emiliano Morreale).

Film impossibili

22.15 GLI SPOSTATI

(The Misfits, USA/1961) di John Huston (124') V.O. SOTT

Si ucciderebbero così anche i cavalli, se non fosse per gli occhi malinconici d'una bionda. Troppo simbolico, troppe nuvole in viaggio nei cieli del Nevada, troppe anime scorticate, troppa Marilyn in declino psichiatrico (ma che memorabili jeans). L'impossibilità, qui, è l'impossibilità di futuro, il senso incombente della fine: “Tutto il film acquista retrospettivamente l'inquieto fascino di un gioco della verità in cui è difficile discernere il confine che separa la realtà dalla finzione, la vita dalla sua rappresentazione: è l'apoteosi di Gable che morì undici giorni dopo la fine delle riprese; la separazione di Marilyn Monroe da Miller, preludio della sua tragica fine, è iscritta in filigrana nelle immagini” (Morando Morandini).

19 SABATO

9.00 – 14.00 IL MERCATO RITROVATO

Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi

Anteprima

16.00 SISTERS: THE SUMMER WE FOUND OUR SUPERPOWERS

(Tottori: Sommeren vi var alene, Norvegia/2020)

di Silje Salomonsen e Arild Østin Ommundsen (77')

V.O. SOTT

Vega e Billie, due sorelle di nove e cinque anni, partono col padre per un'escursione nei boschi. Scalate, giochi e risate s'interrompono quando l'uomo precipita in un crepaccio ferendosi a una gamba. Le bambine devono cercare aiuto, affrontando da sole la natura selvaggia e le proprie paure. Un viaggio epico, magico e talvolta pauroso come le fiabe, che celebra la sorellanza e la capacità di darsi forza a vicenda. Ottima performance delle piccole protagoniste, sorelle anche nella vita.

Avventura. Dai 7 anni in su

18.00 LA CROCIATA (replica)

Film impossibili. Lumière: una storia di incontri

20.00 I CANCELLI DEL CIELO

(Heaven's Gate, USA/1980) di Michael Cimino (216')

V.O. SOTT Cinefilia INCONTRO

Un capolavoro dagli eccessi leggendari: budget quadruplicato, tempi di produzione ampiamente sforati, 460 chilometri di pellicola girati per un totale di 220 ore, Cimino, perfezionista, che ripete anche venti o trenta volte le scene. E un flop commerciale che mise definitivamente in ginocchio la United Artists, già stremata dal colossale *Apocalypse Now*. Cimino sposa la possanza epica del western per raccontare l'eccidio degli immigrati da parte dei grandi allevatori nel Wyoming di fine Ottocento. La conquista del sogno libertario e democratico prospera sulla colpa. Dopo il restauro 'definitivo' di Criterion supervisionato dallo stesso Cimino, lo spettatore può finalmente godere del potente e maestoso spettacolo della versione *director's cut*.

Introduce **Andrea Morini**

20 DOMENICA

Domenica matinée. Vogliamo ridere!

10.30 LA RAGAZZA DEL SECOLO

(It Should Happen to You, USA/1954)

di George Cukor (85') V.O. SOTT Cinefilia

Terzo e ultimo film della trilogia George Cukor-Judy Hollyday, è una falsa commedia romantica che presenta un caso clinico in un acuto quadro sociologico: Gladys Glover è la ragazza di New York che possiede solo il proprio nome e decide di metterlo sul mercato, facendolo stampare a caratteri cubitali sui cartelloni pubblicitari della città. L'incontro con il cineoperatore Jack Lemmon, al suo debutto, è causa di situazioni comiche e divagazioni malinconiche. La formidabile Gladys-Judy è una patetica iperbole americana nel suo slancio a essere a ogni costo 'qualcuno', un'abile analista della civiltà dei consumi, una guastatrice della comunicazione, una figura di dolce demenza mitomane; e il film è uno dei capolavori della commedia americana. (pcris)
Copia proveniente da Kansallinen audiovisuaalinen instituutti

Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi Anteprima

16.00 SISTERS: THE SUMMER WE FOUND OUR SUPERPOWERS

(*Tøtteri: Sommeren vi var alene*, Norvegia/2020)
di Silje Salomonsen e Arild Østlin Ommundsen (77')
Avventura. Dai 7 anni in su **S&L** (replica)

Lumière: una storia di incontri

18.00 LA DOPPIA VITA DI VERONICA

(*La Double vie de Véronique*, Francia-Polonia-Norvegia/1991)
di Krzysztof Kieslowski (100') **V.O. SOTT** **Cinefilia** 

Un misterioso filo unisce le esistenze di due donne perfettamente identiche, Weronika e Véronique, accomunate dal talento per il canto e da una malformazione cardiaca, e interpretate da Irène Jacob, premiata a Cannes per l'interpretazione. Il ruolo decisivo del caso, la possibilità di vivere esistenze 'altre', la sensibilità e l'intuizione come forme primarie di conoscenza e comunicazione: i temi cari alla metafisica laica del maestro polacco Kieslowski si ripropongono in un film cosparso di segni sfuggenti in cui l'amore sembra avvolgere tutto.

Film impossibili

20.00 APOCALYPSE NOW – FINAL CUT

(USA/2019) di Francis Ford Coppola (183')

V.O. SOTT **Cinefilia**

Capolavoro titanico, visionario, wagneriano, "è ispirato a *Cuore di tenebra* di Conrad, ma si rifà a una vasta gamma di testi letterari (Eliot, Kipling, Frazer) e soprattutto attinge all'immaginario del romanzo americano ottocentesco. Nel Vietnam di Coppola, la massa scura degli alberi si configura come il simbolo di una natura arcaica e terribile, che si fa beffe della ragione della Storia che l'uomo bianco vorrebbe imporre" (Giaime Alonge). La lavorazione è una delle più imponenti e complicate di sempre. Secondo il regista, dopo quella del 1979 ("accorciata troppo brutalmente") e la monumentale *Redux* ("forse troppo lunga"), *Final Cut* è finalmente la versione "perfetta". "È un'esperienza sensoriale straordinaria, con colori profondi e un suono sfaccettato che amplifica l'effetto ipnotico del film" (John DeFore).

21 LUNEDÌ

18.30 ITALIA K2. RIPRESE DI MARIO FANTIN (replica)

Omaggio a Mario Fantin

20.00 PRELUDIO ALPINO AL K2

(Italia/1954) di Mario Fantin (23')

FIGURE E PIETRE DEL PAKISTAN

(Italia/1954) di Mario Fantin (19')

RIMPATRIANO I REDUCI DEL K2

(Italia/1954) di Mario Fantin (12')

TIBESTI '63

(Italia/1964) di Mario Fantin (46') **INCONTRO**

Tre documentari di Mario Fantin sugli eventi che precedono e seguono la scalata del K2. In *Preludio alpino al K2* assistiamo alle prove generali della conquista della vetta: gli uomini che faranno la storia si danno convegno sul Plateau del Monte Rosa, per affiarsi tra lo spettacolo di quelle cime. *Figure e pietre del Pakistan* documenta il viaggio verso la meta: sulla nave che trasporta uomini e materiali, poi in treno attraverso il Pakistan, fino all'avvio della spedizione. Si apre invece con uno stile scherzoso da cinegiornale *Rimpatriano i reduci del K2*, che testimonia il trionfale rientro in Italia degli scalatori che hanno fatto l'impresa. Di un decennio successivo, *Tibesti '63*, cronaca della spedizione condotta da Guido Monzino attraverso il deserto del Sahara fino alle guglie del Tibesti, tra Ciad e Libia. Incontro con **Marco Ribetti, Roberto Mantovani e Andrea Meneghelli**

In collaborazione con CAI e FAI

22.15 ITALIA K2. RIPRESE DI MARIO FANTIN (replica)

22 MARTEDÌ

18.30 ITALIA K2. RIPRESE DI MARIO FANTIN (replica)

Lumière: una storia di incontri

20.00 IL SAPORE DELLA CILIEGIA

(*Ta'm-e gilās...*, Iran/1997) di Abbas Kiarostami (95')

V.O. SOTT **Cinefilia**

Palma d'oro a Cannes, è la summa del cinema di Kiarostami. Vi ritroviamo lo schema narrativo ricorrente, con il peregrinare di un personaggio impegnato in una ricerca (in questo caso di qualcuno che collabori al proprio suicidio), uno stile riconoscibile, con l'uso di piani-sequenza, fuori campo e riprese in camera car, e un realismo quasi documentario la cui intima poesia apre alle profondità della riflessione filosofica. "I film di Kiarostami sono formulati come domande, esplorazioni e viaggi, senza avere necessariamente una destinazione o una conclusione" (Jonathan Rosenbaum).

22.00 ITALIA K2. RIPRESE DI MARIO FANTIN (replica)

23 MERCOLEDÌ

Omaggio a Valerio Mastandrea – Terza parte

18.00 LADRI DI CINEMA

(Italia/1994) di Piero Natoli (95') **INCONTRO** 

La terza e ultima parte della nostra rassegna dedicata a Valerio Mastandrea si apre con il suo debutto sul grande schermo nell'ultimo film di Piero Natoli, regista, sceneggiatore e attore scomparso nel 2001. Un film sul cinema, commedia ironica e malinconica su un cineasta indipendente italiano (interpretato dallo stesso Natoli) che deve affidarsi all'astuzia per sopravvivere in un mercato

dominato dai film americani e governato da una distribuzione miope. "Prendendo a modello Nanni Moretti, Nattoli racconta in prima persona la vita agra di un regista alle prese con un industriale del cinema che ne alimenta clinicamente le illusioni. Ma la vendetta è in agguato" (Enzo Natta). Mastandrea è uno dei membri della troupe. Incontro con **Valerio Mastandrea**

Lumière: una storia di incontri

20.15 LA LETTERA

(A carta, Portogallo-Francia/1999)

di Manoel de Oliveira (107') **Cinefilia**

Manoel de Oliveira ha più di novant'anni ed è già il celebrato maestro del cinema portoghese quando dirige questo film (ma ne seguiranno altri dodici!). Premio della giuria a Cannes. *La lettera* trasporta nella Parigi contemporanea il romanzo secentesco di Madame de La Fayette, *La principessa di Clèves* (secondo adattamento dopo quello di Delannoy scritto da Cocteau del 1961). Chiara Mastroianni è la moglie fedele a un marito che non ama che resiste all'attrazione per un cantante rock. "Una rilettura a metà tra il razionalismo di Rohmer e il cinismo di Buñuel", "una lezione aggiornata di morale del piacere (negato)", "un piccolo capolavoro illuminista di eleganza e di ironia" (Maurizio Porro).

Cinema del presente

22.15 ANNETTE

(Francia-USA/2021) di Leos Carax (141') **V.O. SOTT** **Cinefilia**

È stato il Rimbaud degli anni Ottanta, Prix Delluc per *Mauvais Sang*. Poi ci fu il celebre 'film-maledetto', *Gli amanti del Pont-Neuf*. Nel 2012 *Holy Motors* è da più parti acclamato miglior film dell'anno. Dopo altri nove arriva l'opera numero sei, premio per la miglior regia a Cannes. Sceneggiata e musicata dagli Sparks, la storia d'amore tra una cantante lirica e uno stand-up comedian interpretati da Marion Cotillard e Adam Driver "è un inno a tutte le forme di spettacolo, dall'opera a Broadway, ma è più precisamente il negativo del musical hollywoodiano, [...] il ritratto oscuro dell'industria dello spettacolo" (Marzia Gandolfi).

24 GIOVEDÌ

Nelle sue corde. La boxe nel cinema americano

18.00 TORO SCATENATO

(*Raging Bull*, USA/1980) di Martin Scorsese (129')

V.O. SOTT **INCONTRO**

La figura epica e turbolenta di Jake LaMotta porta, sul proprio corpo martoriato, decenni di cinema sulla boxe, distillando alla perfezione la vena ostinata e disperata dei suoi protagonisti. "Il tema del film è la sopravvivenza", dice Scorsese. LaMotta, nel corso di una vita inimitabile, lotta all'ultimo sangue per sopravvivere a se stesso, tentando vanamente di non precipitare nella spirale delle proprie nevrosi e dei propri fallimenti. [...] *Toro scatenato*, con tutto il carico di brutalità che lo accompagna, è un film spirituale. Oltre a essere una malinconica lezione sul tempo e sulla vocazione distruttiva dello spettacolo. Tra cent'anni, sarà ancora uno dei film più grandi di sempre. (Andrea Meneghelli)
Introduce **Leonardo Gandini**

Omgaggio a Valerio Mastandrea – Terza parte

20.30 RIDE

(Italia/2018) di Valerio Mastandrea (95') **INCONTRO**

Suo marito, il padre di suo figlio, è appena morto per un incidente di cantiere, ma Chiara non riesce a piangere,

chiusa in un'anestesia che regola le ore prima del funerale e disciplina la percezione dell'assenza. Il lavoro del lutto è faticoso, silenzioso, intimo e sociale. Il debutto alla regia di Valerio Mastandrea: "Che dovesse esordire nel lungometraggio era nell'aria da tempo... Ma un conto era immaginare in questa nuova veste autoriale uno degli attori più intensi del cinema italiano, altro è assistere al rigore stilistico e all'intensità emotiva di *Ride*, che supera qualsiasi ragionevole previsione in termini di maturità espressiva" (Antono Giulio Mancino).

Incontro con **Valerio Mastandrea**

22.30 LA DOPPIA VITA DI VERONICA (replica)

25 VENERDÌ

Film impossibili

18.30 SOLARIS

(*Soljaris*, URSS/1972)

di Andrej Tarkovskij (165') **V.O. SOTT** **Cinefilia**

Nella stazione spaziale in orbita intorno a Solaris accadono strani incidenti. I membri dell'equipaggio vedono materializzarsi le proprie ossessioni e fantasticherie in una nebulosa di radiazioni prodotta dall'oceano del pianeta, sorta di magma pensante di cui la stessa Terra potrebbe essere un'emanazione. Individuato il 'male', uno psicologo si trova a sua volta invischiato dall'entità aliena. Viaggio ipnotico e mentale. Restaurato da Mosfilm Cinema Concern

Lumière: una storia di incontri

21.30 MEPHISTO

(Rft-Ungheria/1981) di István Szabó (144') **Cinefilia**

"Vincitore dell'Oscar come miglior film straniero nel 1981, è tratto da un testo di Klaus Mann, ma è ispirato a un personaggio veramente esistito: il grande attore e regista teatrale Gustaf Gründgens. Attivo nella Germania degli anni Venti, più vicino agli ideali della sinistra, fino a divenirne il riferimento obbligato, l'artista fu poi l'attore per eccellenza del regime nazionalsocialista. Apologo sul potere, la rappresentazione, la finzione e il teatro: Mephisto è la figura che ben riunisce in sé il patto tra Mefistofele e Faust. Grande Brandauer". (Rinaldo Censi).

Edizione italiana a cura di Valerio Zurlini

26 SABATO

9.00 – 14.00 IL MERCATO RITROVATO

Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi

16.00 LA MIA FANTASTICA VITA DA CANE

(*Marona's Fantastic Tale*, Romania-Francia-Belgio/2019)

di Anca Damian (92') **S&L**

La cagnolina Marona ha cambiato spesso casa e donato il suo amore incondizionato a tanti umani diversi. A causa di un incidente ripercorre le tappe della sua vita in un emozionante viaggio nel tempo e nei ricordi in un turbinio di colori e forme. Presentato ad Annecy e premiato in numerosi festival internazionali, segna l'apertura dell'eclettica regista rumena verso il giovane pubblico. Animazione. Dagli 8 anni in su

Lumière: una storia di incontri

18.00 MIRACOLO A LE HAVRE

(*Le Havre*, Finlandia-Francia-Germania/2011)

di Aki Kaurismäki (93') **V.O. SOTT** **Cinefilia**

"Nella città di Le Havre, il caso mette insieme due persone che stazionano sull'ultimo gradino della gerarchia sociale: il lustrascarpe Marcel Marx e il giovane immigrato africano Idrissa. I due sembrano presi in una trappola globale dove gli esseri umani sono solo merce per compravendite, eppure alla fine ce la fanno, circondati dalla buona e brava gente della città. È una favola, com'era *L'uomo senza passato*, di nuovo nello spirito di Capra e De Sica e Renoir, lo spirito di una moralità che pare essere scomparsa dagli schermi. Altrettanto, le più profonde qualità del cinema francese classico, così a lungo perdute, riaffiorano inattese nello sguardo di un regista finlandese". (Peter von Bagh)

20.00 ANNETTE (replica)

Omaggio a Valerio Mastandrea – Terza parte

22.30 EUFORIA

(Italia/2018) di Valeria Golino (115')

La storia di due fratelli agli antipodi (Riccardo Scamarcio e Valerio Mastandrea) costretti ad affrontare la malattia di uno dei due. Dopo *Miele*, la seconda prova da regista di Valeria Golino conferma la sua capacità di trasformare una materia difficile "in qualcosa di inedito e sorprendente: grazie a una sincerità che non nasconde la crudezza", grazie anche al "lavoro degli attori e con gli attori, tutti capaci di restituire credibilità ai propri personaggi" (Paolo Mereghetti). Conferma Mastandrea: "L'autenticità non te la danno solamente i dialoghi, ma anche i tempi. L'autenticità era nella messa in scena, il dialogo poi risulta familiare soprattutto per quello. Riccardo ha recitato aggiungendo delle cose, io togliendole".

27 DOMENICA

Domenica matinée. Vogliamo ridere!

10.30 MA PAPÀ TI MANDA SOLA?

(*What's Up, Doc?*, USA/1972) di Peter Bogdanovich (94')

V.O. SOTT Cinefilia

Ma come può venire in mente a un essere ragionevole di rifare *Susanna* di Hawks? E come può l'essere in questione, più geniale che ragionevole com'era il Bogdanovich del 1972, riuscirci o almeno andarci vicino? Risultato che oggi splende d'una doppia nostalgia (Peter Bogdanovich se n'è andato un mese fa). Ci sono quattro valigie a scacchi al posto dei due leopardi maculati, il musicologo Ryan O'Neal che s'imbambola nel citare i manierismi del paleontologo Cary Grant, e una grande Barbra Streisand: tutto in un weekend nell'ombra rossa del Golden Gate. Una rilettura in realtà molto personale, che innestando nello screwball le meccaniche keatoniane produce a tratti uno strano effetto, quasi burattinesco, quasi brechtiano. (pcris)

Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi

16.00 I CORTI DEL REGGIO FILM FAMILY

Selezione di cortometraggi (50') 

Curata da Alessandro Mainini e adatta ai più piccoli, una selezione di corti che hanno partecipato a diverse edizioni del Reggio Film Festival e che rispecchiano la varietà dell'animazione: dall'iperrealismo 3D digitale dell'ironico *Salle d'entrainment* ai disegni animati dell'americano *Cooped* di Mike A. Smith, dai personaggi in plastilina del commovente *Two Trams* della russa Svetlana Andrianova, alla pillation del pluripremiato *Luminaris*, fantasia surreale del genio argentino Juan Pablo Zaramella.

Animazione. Dai 3 anni in su

17.30 WEST SIDE STORY

(USA/1961) di Jerome Robbins e Robert Wise (151')

V.O. SOTT Cinefilia

Romeo e Giulietta nel West Side. Non più il balcone di Verona, ma le scale di ferro dei cortili della Sessantottesima strada (si gira anche in esterni, un attimo prima che la zona venga demolita e gentrificata). Turbolenze razziali, bande rivali, l'America proletaria dei bianchi e dei portoricani, l'America kennediana dove quasi ogni sogno è free. Dita che schioccano, corpi che guizzano, coltelli che scattano. Robert Wise controlla l'insieme ma il vero autore è Jerome Robbins, scenografo visionario e maniaco, che aveva diretto la versione teatrale. "Ma negli anni Cinquanta, il genere stava ormai conoscendo il declino: in *West Side Story* si consuma un canto del cigno lussuoso, esuberante, di magnifiche proporzioni" (Peter von Bagh). Dieci Oscar e titoli di testa, di Saul Bass, tra i più belli della storia del cinema. (pcris)

Omaggio a Valerio Mastandrea – Terza parte

20.15 FIORE

(Italia/2016) di Claudio Giovannesi (110')

L'amore tra due detenuti in un carcere minorile in cui maschi e femmine sono divisi. "Non è un film carcerario, è soprattutto una storia d'amore, la rabbia giovane di una ribellione che è vita e desiderio, un 'ragazzo selvaggio' in una corsa appassionata e senza un orizzonte. Giovannesi dispiega con delicatezza tutte le sfumature sentimentali e con la sua regia fisica (e mai compiaciuta) sfugge a qualsiasi 'gabbia' di scrittura. È bravo, bravissimo a guidare i suoi protagonisti, a filmare le loro lacrime, a commuoverci, a coinvolgerci" (Cristina Piccino). In un cast quasi interamente di non professionisti, Mastandrea, nel ruolo del padre della ragazza con un passato da carcerato, conquista il David di Donatello come miglior attore non protagonista. Copia proveniente da CSC – Cineteca Nazionale

22.30 IL SAPORE DELLA CILIEGIA (replica)

28 LUNEDÌ

18.30 ITALIA K2. RIPRESE DI MARIO FANTIN (replica)

Uno sguardo al documentario

Incontri con il cinema italiano

20.00 BOSNIA EXPRESS

(Italia/2021) di Massimo D'Orzi (70') **INCONTRO**

Ispirandosi all'omonimo libro-inchiesta di Luca Leone, Massimo D'Orzi attraversa la Bosnia per raccontare un paese che a trent'anni dalla guerra si ritrova devastato dalla corruzione economica e politica, attraversato da nazionalismi e tensioni, ma anche da un'energia che i volti delle donne sembrano incarnare. "Un film pieno di interrogativi che il suo autore gira direttamente agli spettatori per riannodare i fili della Storia e vincere le lusinghe dei luoghi comuni rischiando di perdersi innumerevoli volte all'interno della giostra balcanica" (Massimo D'Orzi).

Incontro con Massimo D'Orzi

In collaborazione con FICE Emilia-Romagna

22.00 ITALIA K2. RIPRESE DI MARIO FANTIN (replica)

Testi di Alice Autelitano, Alessandro Cavazza, Paola Cristalli

PIER PAOLO PASOLINI FOLGORAZIONI FIGURATIVE

Bologna, Sottopasso di Piazza Re Enzo

1° marzo – 16 ottobre 2022



In occasione del centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini, la Cineteca di Bologna celebra la figura dell'intellettuale e cineasta bolognese con una mostra a cura di Marco Antonio Bazzocchi, Roberto Chiesi e Gian Luca Farinelli allestita nei nuovi spazi espositivi del Sottopasso di Piazza Re Enzo. Un itinerario figurativo all'interno dell'immaginario di Pasolini: ogni sezione corrisponde a uno snodo fondamentale del suo percorso artistico e formativo, dall'insegnamento di Roberto Longhi alla pittura friulana, dalla scoperta di Roma e del cinema all'amore per le culture arcaiche del Terzo Mondo e alla condanna della massificazione consumistica. Il filo conduttore è dato dai dipinti e dai disegni dell'arte della grande tradizione italiana e internazionale e di quella contemporanea che Pasolini ha assorbito e rielaborato nel proprio sguardo.

Oltre a un **volume omonimo che accompagna la mostra**, le Edizioni Cineteca di Bologna proporranno il libro **Pasolini e Bologna**, che attraverso gli scritti dell'autore, rari documenti, testimonianze e saggi di eminenti studiosi pasoliniani intende ricostruire gli anni della sua formazione bolognese, periodo determinante ma ancora poco conosciuto della sua biografia, senza trascurare i rapporti che lo scrittore-regista continuò a intrattenere con la città natia.

EDIZIONI CINETECA DI BOLOGNA



Dvd e booklet
57' e 24 pp. 12 €

È disponibile la seconda ristampa del cofanetto **Il Gruffalò e Gruffalò e la sua piccolina**, un classico della letteratura per l'infanzia e il suo seguito diventati due gioielli dell'animazione contemporanea.

BOLOGNA FOTOGRAFATA



Non sono capolavori, ma 'capolavoretti': immagini belle, per inquadratura o composizione, ritratti o paesaggi, o semplicemente storie o situazioni ben narrate o misteriose. Le potrete trovare a febbraio su Bologna Fotografata raccolte in un'omonima gallery. Sempre questo mese, le foto del 'carnale dei bambini', i preziosi scatti dell'ingegner Giuseppe Cavazza che nel 1902 documentò l'abbattimento delle mura della città, e uno speciale dedicato ai 'soversivi' in epoca fascista.

Sono oltre 20.000 le immagini disponibili all'interno del grande archivio pubblico online di immagini della città di Bologna che, partendo dal nucleo originale presente nelle collezioni della Cineteca, si è arricchito via via ed è ora a disposizione di cittadini, studiosi, ricercatori, professionisti, studenti e curiosi. Fotografie istituzionali e fotografie amatoriali, scatti professionali e scatti realizzati da dilettanti, momenti rilevanti della vita della città e momenti quotidiani, ludici, intimi: un grande archivio fotografico di comunità aperto alla partecipazione di tutti i cittadini e attorno al quale saranno organizzate iniziative editoriali e di promozione e attività positive.

bolognafotografata.com



Riproponiamo in seconda ristampa il volume **Bologna fotografata. Tre secoli di sguardi** (Edizioni Cineteca di Bologna 2017) che, attraverso lo sguardo molti fotografi, ripercorre la storia di Bologna da metà Ottocento ai giorni nostri in oltre cinquecento rare immagini,

accompagnate da brevi testi di carattere storico

Classici restaurati in prima visione



Classici del cinema che ritrovano il grande schermo e l'incontro vivo con il pubblico di una sala cinematografica. Capolavori di ogni tempo (e senza tempo) che tornano a essere prime visioni. Ogni mese un grande film del passato viene distribuito dalla Cineteca di Bologna sul territorio nazionale.

Dopo *Vampyr*, la nona edizione del progetto prosegue con *Italia K2*. Riprese di Mario Fantin, montaggio realizzato a partire dalle riprese di Mario Fantin per il documentario *Italia K2* di Marcello Baldi (Italia, 1955). Lo presentiamo accompagnato dalla musica originale di Teo Usuelli orchestrata e adattata da Daniele Furlati per gentile concessione di Michele dall'Ongaro, eseguita dall'Orchestra e dal Coro del Teatro Comunale di Bologna diretti da Timothy Brock.

La stagione proseguirà con *Pasolini 100*, una selezione di capolavori del regista-poeta in occasione del centenario della nascita (marzo), *Watermelon Man* di Melvin Van Peebles e *Quando eravamo re* di Leon Gast (aprile), *Il servo* di Joseph Losey e *La Cosa* di Nanni Moretti (maggio), *Lo chiamavano Trinità... di E.B. Clucher* (giugno).

Formazione

Schermi e Lavagne organizza due corsi per ragazzi e ragazze: dal 7 febbraio ogni lunedì 'A scuola di cinema', per la realizzazione di un cortometraggio (dai 14 ai 16 anni); dal 10 febbraio ogni giovedì 'Il Cinema Ritrovato Young', per avvicinarsi alla programmazione e alla comunicazione del festival a fine giugno (dai 16 ai 19 anni). Orario: 15.30-17.30

Info: schermielavagne@cineteca.bologna.it



TESSERE 2021/2022

Amico della Cineteca



Intero: 25 €

Se la compri insieme a un amico: 20 €

Per i ragazzi dai 14 ai 18 anni: 15 €

Sostenitore della Cineteca



Bianco e nero / 100 €



3D / 500 €

Schermi e Lavagne

10 €

Per i cinefili da 0 a 13 anni



Per dettagli relativi ai vantaggi e alle agevolazioni delle tessere Amico e Sostenitore della Cineteca rimandiamo al sito della Cineteca.

Tutte le tessere sono valide fino al 25 agosto 2022. Sono acquistabili alla cassa del Cinema Lumière, presso la Biblioteca Renzo Renzi, presso il Bookshop della Cineteca (sotto il Voltone di Palazzo Re Enzo) o sul sito della Cineteca

LE TARIFFE DEL CINEMA LUMIÈRE

PRIME VISIONI*

Interi	€ 7,00
Mercoledì	€ 5,00
Riduzioni	
Amici e Sostenitori Cineteca	€ 5,50
AGIS (escluso sabato e festivi)	€ 6,00
Studenti e YoungER Card (escluso sabato e festivi), Over 60 (escluso sabato e festivi)	€ 4,50
Minori di 18 anni: feriali / festivi	€ 4,50 / 5,50

* I prezzi potranno subire variazioni su richiesta dei distributori

Matinée (con colazione)

Interi	€ 7,00
Ridotti	€ 6,00

CINECLUB

Interi	€ 6,00
Riduzioni	
Amici e Sostenitori Cineteca	€ 4,50
AGIS (escluso sabato e festivi) e convenzionati	€ 5,00
Studenti e YoungER Card (escluso sabato e festivi), Over 60 (escluso sabato e festivi) e minori di 18 anni	€ 4,00

SCHERMI E LAVAGNE

Interi	€ 6,00
Riduzioni	
Minori di 18 anni	€ 3,00
Studenti, YoungER Card, Over 60	€ 4,00
Soci Coop	€ 4,00
Tessera Schermi e Lavagne (minori di 14 anni)	€ 10,00

Ogni cinque ingressi, il sesto è gratuito

Convenzioni (esclusa la prima visione)

Personale docente e non docente dell'Università di Bologna, dipendenti del Comune di Bologna, possessori Carta Effe, soci Alliance Française de Bologne, Associazione Culturale Italo Britannica, Associazione Hispania, Istituto di Cultura Germanica, Associazione Culturale Italo-Belga, abbonati annuali TPer, Tessera dell'Istituzione Biblioteche di Bologna, Card Cultura Bologna, Fondazione Musica Insieme, Teatro Arena del Sole, Teatro Duse, Casalecchio Teatro Card, Bottega Finzioni, Università Primo Levi, Associazione italo-spagnola Regenta, dipendenti Illumia, dipendenti e clienti LloydsFarmacia, Associazione Corso Doc, Orchestra Mozart Festival 2018, Modern English Study Centre, Tessera ARCI, Membership card Genus Bononiae, Associazione I Trovatori, Ancescao, Fai, Fai Giovani, Touring Club, Igersitalia, British School Bologna, Spazio Labo' Photography, soci Legambiente, dipendenti Aeroporto di Bologna	€ 5,00
--	--------

Direzione culturale: Fondazione Cineteca di Bologna

Presidente: Marco Bellocchio

Direttore: Gian Luca Farinelli

Consiglio di amministrazione: Marco Bellocchio,

Valerio De Paolis, Aina Marazzi

Fondatore: Comune di Bologna

Sostenitori: Production Pathé, Shivendra Singh Durgapur,

Gruppo Hera

Gestione: Modernissimo srl

Direzione e cura del programma: Gian Luca Farinelli

Coordinamento programmazione: Luisa Ceretto,

Anna Di Martino, Isabella Malaguti, Paolo Pellicano

Segreteria organizzativa: Erika Angiolini

Schermi e Lavagne. Cineclub per ragazzi è a cura di

Luisa Ceretto, Elisa Giovannelli, in collaborazione con Simone

Fratini, Cristina Piccinini, Giuliana Valentini, Narges Bajat

Responsabile sale: Nicoletta Elmi

Proiezionisti: Nicola Di Battista, Eugenio Marzaduri,

Alessandro Zanella

Responsabile di cabina: Antonino Di Prinzi

Movimento pellicole: Ornella Lamberti

Personale di sala: Federico Benuzzi, Marco Coppi, Giovanni

Gatto, Andrea La Bozzetta, Andrea Pedrazzi, Paola Regano,

Mattia Ricotta, Nicola Testa

Supervisione tecnica: Andrea Piccinelli

Amministrazione: Anna Rita Miserendino

CINETECA MENSILE

Periodico di informazione cinematografica

Direttore responsabile: Paola Cristalli

Direzione culturale: Fondazione Cineteca di Bologna

Redazione: Alice Autelitano, Alessandro Cavazza,

Gianluca De Santis

Edizione on-line: Matteo Lollini, con la collaborazione di

Eva Lorenzoni e Erika Angiolini

Grafica e composizione: Mattia Di Leva

Stampa: MIG – Moderna Industrie Grafiche

Editore: Fondazione Cineteca di Bologna

Proprietà: Fondazione Cineteca di Bologna

(aut. Trib. n. 5243 del 14-2-1985)

Distribuzione: Bernardo Galasso, Piazza Grande

Ringraziammo: Maria Coletti, Annamaria Licciardello, Domenico Monetti (CSC – Cineteca Nazionale), Elena Pagnoni (FICE Emilia-Romagna), Maria Chiara Corazza (FAI), Daniela Berta (Museo Nazionale della montagna "Duca degli Abruzzi" – CAI Torino), Sergio Lo Gatto (ERT)

NORME DI SICUREZZA

Riassumiamo di seguito alcune norme fondamentali per la fruizione degli spettacoli:

- l'accesso in sala sarà consentito solamente dietro presentazione del green pass rinforzato
- gli spettatori devono indossare la mascherina dal momento dell'ingresso in sala e per tutta la durata della proiezione
- gli spettatori sono tenuti a igienizzare le mani
- gli spettatori dovranno rispettare il posto indicato sul biglietto

Il personale di sala garantirà l'afflusso e il deflusso ordinato del pubblico; un sistema di aria condizionata garantirà il ricambio continuo di aria pulita nelle sale, che saranno anche fornite di una chiara e precisa cartellonistica per ricordare le norme anti-contagio da seguire.

Per tutti gli aggiornamenti sulla normativa:

www.salute.gov.it

Vi aspettiamo, in piena sicurezza!

V.O. SOTT Versione originale con sottotitoli italiani

INCONTRO Relatore / incontro / tavola rotonda

Musica Accompagnamento musicale dal vivo

Cinefilia Cinefilia Ritrovata

Proiezioni Proiezioni in pellicola

Schermi e Lavagne